

L'ESPERTO RISPONDE

Ciao, Maurizio, eccomi ancora a disturbarti.

ieri sera durante lo svolgimento del torneo simultaneo, ho avuto una piccola discussione con un giocatore, per una dichiarazione nella mano n. 17. la licita:

| Nord | Est | Sud | Ovest |
|-------|-------|-----|----------|
| - | 1♣ | 1♦ | 1♠ |
| 2♦ | 3♠ | 4♦ | 4♠ |
| passo | passo | 5♦ | passo(*) |
| passo | 5♠ | 6♦ | contro |

(*) Dopo pensata

Risultato 6 quadri contrati meno tre. -500

L'interessato contestava il 5 picche di Est, asserendo che dopo la pensata di Ovest non poteva più dirle.

Ho fatto vedere le carte di Est (giocatrice categoria 3 quadri) a tre giocatori che non avevano giocato la mano, pressappoco della stessa categoria, e nessuno di loro avrebbe detto passo, ho quindi convalidato il risultato.

Il reclamante sosteneva che ero io arbitro a dover decidere e che consultare gli altri giocatori era una scelta facoltativa mentre io asserivo che dovevo farlo da regolamento. Mi ricordo che l'arbitro deve consultare altri giocatori, e non decidere in prima persona.

Siamo comunque rimasti d'accordo che ti avrei mandato una e-mail per chiedere chi avesse ragione. Se ho sbagliato, oltre ovviamente a scusarmi con lui, e' possibile correggere la classifica?

Ringraziandoti cordialmente ti saluto

Vitty Bonino

Risponde Maurizio Di Sacco

Ciao Vitty,

cominciamo con il dire che hai fatto bene a consultare dei giocatori, sebbene non sia il regolamento il richiederlo, ma la prassi. Hai fatto così bene, che è una pratica che io non solo caldeggio, ma "impongo" a tutti gli arbitri italiani.

Detto questo, però, temo che tu abbia posto la domanda sbagliata; e per chiarire meglio quello che andrò a spiegare ho recuperato la mano in questione:

| | | |
|----------------|------|-------------|
| ♠ 5 | . | |
| ♥ R 10 9 3 2 | . | |
| ♦ R 10 4 3 | . | |
| ♣ 10 3 2 | . | |
| ♠ D 10 9 8 7 4 | | ♠ A R F 6 |
| ♥ 7 6 | | ♥ F 5 |
| ♦ D | | ♦ A F |
| ♣ D F 8 5 | | ♣ A R 9 6 4 |
| | | |
| ♠ 3 2 | . | . |
| ♥ A D 8 4 | . | . |
| ♦ 9 8 7 6 5 2 | . | . |
| ♣ 7 | . | . |

Il punto cruciale della mano, infatti, non è relativo alla possibilità o meno di dire passo – perché è ovvio che nessuno passerebbe con le carte di Est – ma, invece, se sia possibile fare una dichiarazione diversa da 5 picche.

L'art. 16, infatti, ci dice che un giocatore in possesso di un'INA non può scegliere, tra due o più, quella delle alternative ragionevoli che possano essere suggerite dall'INA stessa. Se è vero che passo non è un'alternativa ragionevole, è vero però che il contro lo è (basta considerare che nella mano in questione sarebbe sufficiente far passare una vincente nera in più perché il contratto di 5quadri cada di tre prese).

Tuttavia, c'era da fare un'analisi a monte, ovvero chiedersi se l'esitazione avesse o meno aggiunto un'informazione altrimenti non disponibile, e anche questa indagine doveva essere fatta con l'ausilio di consulenti.

In particolare, avresti dovuto chiedere se, a loro parere, il passo di ovest fosse da considerarsi forzante oppure no; se sì, il problema sarebbe finito, dato che l'incertezza dimostrata da Ovest sarebbe stata espressa per altra via, ovvero il significato tecnico del passo medesimo. Se no, invece (come sospetto), allora la domanda successiva sarebbe stata quella illustrata in precedenza: è possibile fare una qualunque licita diversa da 5 picche? La risposta è ovvia, come già detto: il contro è un'alternativa più che allettante, ed è evidente che l'esitazione di Ovest – che ha chiaramente mostrato il possesso di valori distribuzionali extra – ha aiutato nella scelta.

Cari saluti